

(I lavori iniziano alle ore 14.30 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 188 presentata dalla Consigliera Batzella, inerente a "D.G.R. n. 1-600, del 19-11-2014, 'Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del patto della salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale'. Riorganizzazione presidio ospedaliero di Susa"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 188, presentata dalla Consigliera Batzella, che la illustra.

BATZELLA Stefania

Grazie, Presidente.

Come lei stesso ha citato, la mia interrogazione ha per oggetto la riorganizzazione del presidio ospedaliero di Susa in seguito alla nuova DGR 1-600 del 19 novembre corrente anno.

Vorrei innanzitutto citare l'articolo 3 della Costituzione, che prevede che tutti i cittadini abbiano pari dignità sociale. Allo stesso modo, vorrei ricordare l'articolo 32 della Costituzione, secondo il quale la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'uomo e della collettività. Il patto della salute 2014-2016 recepisce l'atto n. 98/CSR, del 5 agosto 2014, "Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera, in attuazione dell'articolo 1, comma 169, della legge 30 dicembre 2004 n. 311 e dell'articolo 15, del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni della legge 7 agosto 2012 n. 135", dal quale si evincono le caratteristiche che definiscono le strutture ospedaliere. Rilevato che in data 19 novembre 2014 è stata recepita la D.G.R. 1-600 "Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 - Legge Balduzzi - e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale"; tenuto conto che il Ministero della Salute in collaborazione con l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) ha introdotto il Programma Nazionale Esiti (PNE) per la valutazione degli esiti degli interventi sanitari; tra i vari obiettivi del PNE vi è anche la "valutazione comparativa tra soggetti erogatori e/o tra professionisti con applicazioni possibili in termini di accreditamento, remunerazione, informazione dei cittadini/utenti, con pubblicazione dei risultati di esito di tutte le strutture per "empowerment" dei cittadini e delle loro associazioni nella scelta e nella valutazione dei servizi"; tenuto conto, inoltre, che all'interno del trimestrale dell'AGENAS n. 27 anno X del 2011 contenente la proposta AGENAS alle Regioni soggette a Piano di rientro è riportata, a pagina 47, la Tabella 12 "Bacino di utenza per specialità e Posti Letto indicativi per struttura complessa (SC)"; attualmente nella struttura ospedaliera di Susa sono presenti le seguenti specialità: Chirurgia Generale, Medicina Generale, Ortopedia, Dialisi, Laboratorio analisi, Ostetricia Ginecologia, Neonatologia, Radiologia, Farmacia Ospedaliera, Anestesia e Pronto Soccorso.

Fatte queste premesse, interrogo la Giunta e l'Assessore competente per conoscere quali siano le specialità che rimarranno nella struttura ospedaliera di Susa, ultimamente riclassificata come ospedale di area disagiata.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Saitta; ne ha facoltà.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

La collega sa perfettamente, avendone parlato ieri in Commissione, che cosa vuol dire oggi "ospedale di base in area disagiata" e quali sono le specialità.

Tuttavia, anche se la delibera è perfettamente coerente con quanto prevede il Patto per la salute (in modo particolare il Regolamento) per quanto riguarda la definizione "in area disagiata", posso affermare che da parte dell'Amministrazione regionale si faranno delle valutazioni attente, considerate le caratteristiche di quel territorio, esattamente come si farà per altri ospedali del territorio, per determinare il mantenimento di quelle attività ospedaliere che ne caratterizzano la domanda di salute.

La valutazione, come potete immaginare, sarà fatta prossimamente - noi abbiamo soltanto definito e riclassificato gli ospedali - e richiederà del tempo (abbiamo un paio di anni per poterci ragionare).

Posso sicuramente garantire che da parte nostra non c'è alcuna volontà di eliminare...tranne, evidentemente, il punto nascite, sul quale la nostra opinione è molto chiara, ed è diversa rispetto alla sua, per motivi di sicurezza, che, tra l'altro, trovano conferma ogni giorno, ma non è questo il momento per discuterne.

Per il resto, faremo una valutazione attenta e sicuramente, come capiterà in tutta la Regione, faremo delle Assemblee con i Sindaci e le ASL per una verifica più precisa e poi riferirò in Commissione.

OMISSIS

(Alle ore 14.59 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni ed interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 15.01)